



Metauro



Il Menestrello

Giornale fondato da Franco Spallotta — Ed. Qui Fossombrone — Aut. Trib. Urbino n. 159 del 21/10/1991 — Direttore Responsabile Roberto Giungi — Stampa Tipografia Metauro — Redazione tel. 3395095785 — email almenestrello@libero.it

I piccoli ospedali vanno riattivati. Sono il perno del servizio sanitario di base

Da vari anni stanno distruggendo la sanità provinciale smantellandola pezzo per pezzo e qualcuno come l'assessore Guidi di Urbino focalizza solo ora quello che sta capitando?

Entrando nel merito sostiene di non discutere se Fossombrone, Cagli e Sassocorvaro dovevano o meno essere chiusi ma si lamenta che non è stato potenziato Urbino come da promesse fatte da Ceriscioli.

Nella logica baricentrica soltanto Pesaro con il nuovo ospedale, fino ad ora autentica Araba Fenice, avrebbe avuto attenzione e sarebbe stata l'unica soluzione per la provincia.

Promesse da mercante facilmente evidenziabili dove la maggioranza urbinatie Sindaco in prima fila c'è cascata con tutte le scarpe. I segnali erano evidenti. Non si possono chiudere tre ospedali anche se minori senza potenziare prima gli altri a cominciare dall'emergenza e quindi dal pronto soccorso...

Ma anche se questa operazione fosse stata realizzata è proprio il sistema

baricentrico che è sbagliato, perché penalizza comunque l'entroterra visto che fornisce un servizio sanitario ad imbuto facile al collasso. Inutile ripetere che un sistema policentrico con servizi distribuiti in modo intelligente su tutti gli ospedali, riaprendo quelli chiusi, erogherebbe un'assistenza a tutti e renderebbe molto più fluido, efficace e meno congestionato l'ospedale di Urbino.

Questa è l'unica strada sulla quale invitiamo l'assessore Guidi di Urbino e non solo a riflettere in maniera profonda. **Saverio Bossi**

UN'APP PER LA VISITA VIRTUALE SAN FILIPPO UN ANNO DI RESTAURI

FOSSOMBRONE Sabato 11 Novembre all'insegna della cultura nella chiesa di San Filippo dalle ore 17.

<<Presentiamo i restauri che sono stati effettuati nel corso di un anno - spiega l'architetto Marco Luzi, direttore onorario dei Beni Culturali - a cominciare da tre quadri nelle terze cappelle laterali per proseguire con il riposizionamento delle statue lignee del Seicento nella cappella del crocifisso che ci ha riservato una sorpresa piacevole a seguito del restauro. Il Cristo è sempre stato visto con gli occhi chiusi. Con la rimozione delle stucature gli occhi sono tornati ad essere aperti. La chiesa di San Filippo sempre più sta diventando il museo di se stessa. E' ormai mutato anche il suo utilizzo. Non potrà più ospitare manifestazioni di ogni genere perché improprie e inopportune>>.

Tra le novità preannunciate <<la presentazione del progetto grafico di un opuscolo-guida, il primo in assoluto, della stessa chiesa, a cura degli alunni del Liceo Artistico di Urbino. Un lavoro realizzato nell'ambito delle iniziative legate all'esperienza scuola-lavoro. Gli stessi studenti hanno predisposto una App per la visita virtuale di San Filippo. Insomma un appuntamento importante perché la chiesa era finita in ombra dopo il grande evento della mostra dedicata al Guerriero. Ma era il 1997 e di anni ne sono passati davvero tanti. Pensare che proprio allora avevo proposto al Comune un progetto generale per proseguire nell'opera dei restauri che adesso vengono finalmente presentati al pubblico>>.

Premiati i ragazzi registi del video "Terra bene comune"

COLLI AL METAURO Grazie al loro progetto gli ex studenti della scuola media di Saltara hanno partecipato alla cerimonia di inaugurazione del nuovo anno scolastico a Taranto, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Il teatro del Municipio di Montemaggiore al Metauro ha ospitato, in seconda battuta, la loro premiazione. L'iniziativa ha riguardato il progetto denominato "Terra bene

comune" che i ragazzi hanno realizzato con la collaborazione delle insegnanti Roberta Omiccioli e Patrizia Ferretti. L'elaborato consiste in un video che affronta la tematica del rispetto dell'ambiente ed esorta ad un uso responsabile delle risorse e ad adottare processi di acquisto che privilegino il consumo di beni di qualità e sostenibili. La realizzazione del filmato è il risultato di ricerche, studi e approfondimenti per meglio conoscere il territorio e

quali sono i cambiamenti che ha subito. L'uso di un drone ha consentito ai ragazzi di ottenere riprese ancor più suggestive. Nell'occasione il sindaco Aguzzi e l'Assessore alla pubblica istruzione Briganti si sono complimentati e hanno donato un quadro realizzato da Rachele Torelli, artista autodidatta di Montemaggiore che fa del riciclo la base della propria arte, prediligendo, per le proprie creazioni l'utilizzo di materiale di recupero.



IN BUONE MANI
euromaster-pneumatici.it

METAURO GOMME

Via Flaminia, 25/b
61030 CALCINELLI DI SALTARA PU
Tel. 0721 894312
info@metaurogomme.com

QUALITÀ E SICUREZZA
PER LE TUE FINESTRE
IN LEGNO



Vuesse
INFISSI

Via Villa Furlo Pagino, 27 - Fermignano (PU)
Tel. 0721 726164 - Fax 0721 726914
www.vuesseinfissi.it - info@vuesseinfissi.it

Una vita dedicata a Forum Sempronii

FOSSOMBRONE Il Premio Forum Sempronii è stato consegnato dal sindaco Gabriele Bonci e dall'assessore alla cultura Gloria Mei al prof. Giancarlo Gori per la sua attività di archeologo e uomo di cultura. Qui di seguito alcuni passi di uno scritto dello stesso professore che racconta momenti importanti della sua "storia".

Il mio "incontro" con l'archeologia avvenne in modo inaspettato. In un giorno di un lontanissimo Agosto, con una vecchia corriera, io ed un gruppo di coetanei, guidati non ricordo più da quale prete, tentavamo di raggiungere Castel Gandolfo per "vedere" il papa. Appena usciti da Roma, mentre percorrevamo un tratto di strada parallela alla Via Appia Antica la vecchia corriera non ne volle sapere più del viaggio e si fermò. Scendemmo tutti e siccome si prevedeva una lunga sosta mi avventurai da solo nel terreno incolto a lato della strada. Lì avvenne l'incontro inaspettato: all'improvviso mi si parò davanti il rudere imponente di una antica tomba; c'era una iscrizione con un nome, uno di quei nomi romani che avevo letto tante volte nei libri (ero studente di liceo), mi guardai attorno: era una folla di vecchi ruderi che mi attorniava, i Romani erano usciti dai libri e stavano lì attorno a me. Allora mi successe un fatto strano, fu

come se qualcuno mi avesse dato un colpo in testa: stordito e fuori di me mi misi a piangere. Quando, più tardi, risalii

giorno sempre più disastrosa ed impossibile a pulirsi. Poi vennero l'università, la laurea in archeologia, l'amicizia con

e mettemmo dei paletti dove il giorno dopo lo scavatore avrebbe dovuto togliere i primi 40 centimetri di terreno. Il giorno dopo una piccola folla si radunò sul luogo per vedere due pazzi che sostenevano che c'era una strada dove i contadini avevano da sempre mietuto grano e raccolto uva. Ma la strada era davvero lì, ancora intatta col suo bel basolato di pietre arrotondate dalle ruote dei carri. Da allora iniziarono sistematiche campagne di scavo estive, dirette da Luni, alle quali prendevano parte come volontari gli studenti di Archeologia dell'Università di Urbino. Cominciarono così a definirsi sempre meglio le caratteristiche urbanistiche dell'antica città: vennero alla luce lunghi tratti di vie cittadine, cardini, decumani con a lato gli edifici: la domus del ratto d'Europa, la domus degli animali esotici, le piccole e le grandi terme, il quartiere delle botteghe, il foro con l'Augusteo che custodiva la Vittoria bronzea ora a Kassel, in Germania e da ultimo le fondamenta di un grande tempio. In tanti anni di scavo ho visto uscire dalla terra, sotto le mie mani, le cose più diverse: dalla statua marmorea della Speranza (ora nel museo di Fossombrone) alla piccola moneta tarda, ma se devo dire a chi va la mia preferenza, scelgo una piccola targhetta augurale di vetro: la vidi cadere dalla benna della scavatrice fra terra e pietrame: non so come la vidi e la salvai. Quando la ripulii mi comparve la scritta: DULCIS VIVAS: lo considerai un augurio giunto fino a me dalla lontana antichità e l'accettai volentieri.....

(Giancarlo Gori)



in corriera la mia decisione era presa: avrei fatto l'archeologo. Continuai i miei studi, riempii quaderni di note e notizie archeologiche: era uno studio matto e disordinato: i mesi del calendario maia, accanto alla trascrizione di un papiro, il disegno di una lucerna vicino ad un geroglifico. Poi scoprii che per fare l'archeologo non c'era bisogno che andassi molto lontano: abitavo a San Martino: bastava che mi portassi nei campi vicino a casa per trovare, tegole, monete, tessere di mosaico, frammenti di lucerne. Iniziai a portare in casa materiali di ogni genere tra la disperazione di mia sorella che era "addetta" alla mia camera e la vedeva ogni

giovannotti animati dalla mia stessa passione: lì un giorno incontrai Mario Luni e insieme concepimmo il progetto di rimettere in luce la città romana di Forum Sempronii: era l'anno 1974. L'area archeologica di S. Martino del Piano era allora una campagna segnata da filari di viti e gelsi, solo il pietrame disperso nei campi testimoniava la presenza di una realtà sotterranea. La prima cosa che decidemmo di fare fu quella di riconoscere l'assetto urbanistico di Forum Sempronii: studiammo carte, facemmo confronti, avanzammo delle ipotesi, finché un giorno decidemmo di iniziare la ricerca: era sera, metro in mano, prendemmo le misure

sicuri & sereni

www.antifurtofano.it

ASTRAL

1993

SOLUZIONI PROFESSIONALI E AFFIDABILI PER L'INSTALLAZIONE DI:

- sistemi di allarme (senza lavori di muratura)
- impianti antincendio
- controlli accessi
- telecamere e videocitofonia
- porte automatiche
- cancelli automatici e basculanti

FANO - Via Roma, 207/A
Tel. 0721.860240

PIAZZA MAZZINI: LA SETTECENTESCA FONTANA STA ANDANDO IN MALORA

Avrei preferito scrivere su altri argomenti culturali, di cui Fossombrone è decisamente ricca, ma mi vedo costretto a tornare ancora una volta - e spero francamente che sia l'ultima - su un tema che sta a cuore non solo al sottoscritto, ma a tanti altri forsempresoni.

Le piazze dei nostri centri storici sono di solito abbellite da fontane più o meno monumentali sorte a fini pratici (approvvigionamento idrico per le famiglie), ma anche a fini estetici (arredo urbano).

Fossombrone non fa certo eccezione e anche le più antiche vedute della città riportano l'immagine di una fontana al centro della piazza, allora detta non a caso "della fonte", posta fra la cattedrale, edifici nobiliari ai lati e l'antico palazzo comunale, diventato seminario nei primi decenni del '600.

Naturalmente la fontana di quelle vedute non è più la stessa di oggi poiché con l'aumento della popolazione era considerata inadeguata e così il consiglio comunale decise di farne una nuova dando l'incarico al famoso scarpellino di Sant'Ippolito Giovanni Fabbri, morto nel 1767, le cui opere di natura religiosa si trovano in tante località dell'Emilia Romagna.

La fontana in pietra corniola fu terminata nel 1753, come indica la data scolpita su entrambe le facciate, ed era stata preceduta da quella molto più grande di Cagli, realizzata in travertino di Piobbico.

Il degrado non è cominciato adesso, ma alcuni anni fa con il furto della copia della statua in bronzo della "Venere del Metauro", opera di Anselmo Bucci, che era posta sopra il catino superiore, esattamente sopra la parte che rappresenta la città turrita, e con l'asportazione di uno sgocciolatoio in piombo a forma di pesce e la rottura di due dei cinque petali in pietra. Anche allora lanciai un grido d'allarme al sindaco dell'epoca, il dott. Pelagaggia, grido rilanciato più volte con tanto di polemica pubblica. Purtroppo tutto fu inutile, forse perché non era gradita la persona che aveva denunciato il fatto o forse per insensibilità al problema.

Finalmente, in una fase di ripensamento, nel bilancio preventivo 2016 fu posta la somma, certamente esorbitante, di 30.000 euro per intervenire sulla fontana. La vittoria del Movimento 5 Stelle ha rappresentato, purtroppo, la continua-



zione del disinteresse per quella che è la fontana storica più antica della città. Infatti la somma è stata cancellata dagli interventi previsti per il 2016 e non è stata inserita in quelli programmati per il 2017.

Ora devo lanciare, purtroppo ancora una volta, un grido di allarme.

Il degrado avanza sempre più, le spese per un suo restauro saranno sempre più consistenti e inoltre il secondo sgocciolatoio a forma di pesce è già in parte lacerato e potrebbe spezzarsi con qualche gelata invernale. Inoltre se qualcuno dovesse asportarlo perderemmo per sempre il modello originale. Infatti non ne è stato nemmeno eseguito il calco, indispensabile per la riproduzione di quello rubato, che sicuramente qualche benefattore sarebbe ben disposto a rifare.

Di fronte alla insensibilità degli amministratori - passati e presenti - rispetto ad uno dei più bei scorci della nostra città, la stampa non riuscì se non tardivamente ad ottenere uno stanziamento poi non utilizzato. La speranza è che ora ancora una volta essa aiuti a conservare la più bella fontana di Fossombrone prima che sia troppo tardi. Coi miei anticipati ringraziamenti.

*L'ex-assessore ai beni culturali
dott. Renzo Savelli*

FANO, Via L. Einaudi, 18 - Bellocchi (Vicino Cinema Multisala UCI)
Tel. 0721 171.22.97 - aperto dalle 12 alle 15 e dalle 19 alle 24

Car Service

VENDITA E ASSISTENZA AUTO

SALONE OFFICINA PLURIMARCHE - NUOVO - USATO - KM 0
TAGLIANDI AUTO IN GARANZIA - SERVIZIO GOMME
NOLEGGIO PULMINI 9 POSTI E FURGONI MERCI

via Enrico Mattei, 125 - 61034 Fossombrone (PU)
Tel. e Fax 0721.716576 - Cell. 347.1601097 (Davide)

www.carservicesrl.com

Il Bocciodromo non può rimanere cattedrale nel deserto

FOSSOMBRONE Comunicato: <<NOI VOGLIAMO COMPLETARE IL BOCCIODROMO. LA MAGGIORANZA GRILLINA LO VUOLE O NO?

Siamo costretti a tornare ancora sul tema del bocciodromo comunale, il cui completamento a noi sta molto a cuore, ma che ancora una volta sembra di là da venire.

Abbiamo, ormai un anno fa a novembre, invitato la giunta a verificare le distanze fra bocciodromo e piscina, dopo il blocco dei lavori abbiamo chiesto a voce più volte di convocare un apposito consiglio comunale e solo dopo mesi e mesi e dopo che siamo stati costretti a chiederlo per iscritto, s'è parlato in consiglio comunale dell'argomento il 10 agosto.

Allora abbiamo espresso ampiamente i motivi per cui la soluzione proposta dalla giunta non aveva alcuna possibilità di risolvere il problema che aveva portato al blocco dei lavori, ma la maggioranza grillina, forte di 8 consiglieri più il sindaco, ha approvato ugualmente la propria proposta nonostante i nostri inviti a procedere in un'altra strada che avrebbe permesso nel giro di 20 giorni circa e con un costo minimo di far riprendere e terminare i lavori.

Fallita tale ipotesi di soluzione, la maggioranza ha avviato un'altra proposta, senza nemmeno discuterla né in commissione né in consiglio, ma anch'essa risultava as-



surda, fantasiosa ed impraticabile. E intanto il tempo passava!

Vedendo che la situazione non si sbloccava abbiamo scritto l'11 ottobre al Sindaco, dichiarando ancora una volta la nostra disponibilità a dare suggerimenti per trovare una soluzione all'abuso edilizio e chiedendo:

- la documentazione relativa alla richiesta di un rinvio a giudizio (consegnata);
- la documentazione cartografica, cioè progetto e varianti: NON CONSEGNATA;
- la convocazione della Commissione Lavori Pubblici in

streaming : NON CONVOCATA.

Abbiamo anche pubblicato un apposito manifesto, RIMASTO SENZA RISPOSTA, nel quale ribadivamo ancora

una volta la nostra disponibilità a collaborare con la maggioranza.

Questo comportamento incomprensibile per cui i documenti, non certo di difficile reperimento poiché sono stati anche proiettati in consiglio ad agosto, non ci sono stati ancora consegnati. Perché non si vogliono ascoltare le nostre proposte per risolvere il problema dell'abuso edilizio e completare i lavori?

Dopo due proposte della Giunta, impercorribili fin dall'inizio, se ne vuole perseguire una terza, anch'essa magari impratica-

bile, pur di non riconoscere che la proposta fatta dalla minoranza era l'unica strada percorribile per risolvere il problema? Per noi esiste l'urgenza di completare i

lavori, e si è perso già molto tempo e perché si sta perdendo ancora tempo la Commissione apposita non è stata convocata? Se la giunta grillina avesse ascoltato i nostri consigli, a quest'ora il bocciodromo sarebbe già stato completato e il bar non sarebbe stato chiuso. Non vorremmo trovarci, lo diciamo chiaramente, ancora una volta di fronte ad una proposta tipo

"prendere o lasciare", come è già avvenuto nel passato, che non risolve niente e che fa perdere altro tempo prezioso. RIBADIAMO ANCORA UNA VOLTA CHE SIAMO PRONTI ALLA COLLABORAZIONE E CHE ASPETTIAMO LA CONSEGNA DEI DOCUMENTI TECNICI RICHIESTI IN SETTIMANA E LA SUCCESSIVA, MA TEMPORALE CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE LL. PP.>>.

**UNIONE
PER FOSSOMBRONE
Fossombrone
6 novembre 2017**

PUBBLI CELLI
CONCESSIONARIA
DI PUBBLICITÀ
Via del Trebbio, 14 - 61043 CAGLI (PU)
tel. 337.645768 - 342.9343829
email: cellilugi@gmail.com


100% carta riciclata responsible forest

SPENDI QUI IL TUO BUONO →
THE VIRTUAL
RIPARAZIONI E ASSISTENZA PER
SMARTPHONE > TABLET > NOTEBOOK
> CONSOLE > COMPUTER
P.zza Togliatti 25, Fossombrone email: commerciale@thetvirtual.it

**FARMACIA VANNUCCI**

APERTA FINO A TARDATA SERA
**CHIUSURA
ORE 22.00
TUTTI I GIORNI
FANO VIA CAVOUR, 2**

Poste Italiane vuole chiudere uffici Che fine farà quello di Isola di Fano?

FOSSOMBRONE *Pochi giorni fa la stampa locale ha riportato gli estremi di un documento fatto conoscere da una parlamentare e predisposto da POSTE ITALIANE S.p.A in cui si proponeva la chiusura di tutta una serie di uffici postali della regione Marche, di cui ben 52 in provincia di Pesaro e Urbino.*

E' vero che il giorno successivo Poste Italiane ha smentito - diciamo che sono state costrette a smentire - il loro stesso documento, che appare animato da un unico fine: ottenere il massimo dei profitti per poi distribuire gli utili agli azionisti.

Naturalmente anche i manager vedranno compensato il loro lavoro in ossequio alle direttive del centro dato che è il Consiglio di Amministrazione che, in base all'art. 20,2 dello Statuto, delibera "l'istituzione o la soppressione delle sedi secondarie" sulla scorta delle proposte provinciali e regionali. Stando all'elenco pubblicato tutti i comuni, ad eccezione di Pesaro, Fano, Urbino e Mondolfo, si ritroverebbero con gli uffici postali chiusi in tutti i piccoli comuni o in frazioni di comuni più grandi, come **ISOLA DI FANO** per Fossombrone, dopo la chiusura di quello di Calmazzo, e Pianello per Cagli.

Le sedi postali che tenteranno di chiudere, ma SOLO DOPO LE ELEZIONI DELLA PROSSIMA PRIMAVERA, funzionano già quasi tutti a ritmi ridotti, si trovano tutte nell'entroterra, dove è alto il

numero degli anziani, non tutti così adentro alle nuove tecnologie, e dove esse rappresentano anche un punto d'incontro e di socializzazione.

In tanti parlano sempre di RIEQUILIBRIO COSTA-ENTROTERRA, ma nella realtà va avanti la CONTINUA SPOGLIAZIONE DI UFFICI E DI SERVIZI sempre in nome del DIO PROFITTO. Eppure Poste Italiane S.p.A. non è ancora a maggioranza privata, dato che il 35% appartiene alla Cassa Depositi e Prestiti, controllata dallo Stato, e il 29,7% al Ministero del Tesoro, quindi può determinare le future scelte in rapporto ai bisogni delle popolazioni dell'entroterra. Contro le scellerate

politiche governative, che via via stanno chiudendo vari servizi come pronto soccorso ospedaliero, scuole, servizi sanitari ecc... è ora che si levi alta e forte la voce degli amministratori locali, provinciali e regionali. Il profitto non può essere contro le popolazioni!

Rifondazione Comunista nel denunciare questa situazione si dichiara pronta a fare questa battaglia di civiltà e giustizia ed invita le altre forze politiche a non aspettare che la chiusura degli uffici postali arrivi prima di mobilitarsi. Sarebbe troppo tardi!

**RIFONDAZIONE
COMUNISTA
Circolo di Fossombrone
Fossombrone
3 novembre 2017**

**MONTEMONTANARO
(Montefelcino)
DOMENICA
12 NOVEMBRE
dalle 9 alle 23**

**A SPASS
TI VIGLE**

**MERCATINO
PRODOTTI
TIPICI**

**MUSICA
E SPETTACOLI**

**A SPASS
SAL SOMARR
ANIMAZIONE
TUTTO IL GIORNO**

NON MANCATE!!

Lettera di Aguzzi alla direzione provinciale delle Poste

COLLI AL METAURO Il sindaco di Colli al Metauro Stefano Aguzzi ha inviato una lettera al direttore provinciale di Poste Italiane. Ecco il testo: <<Apprendo con rammarico dalla stampa che è Vostra intenzione voler ridimensionare e/o chiudere una serie di servizi dislocati nel territorio della provincia di Pesaro e Urbino. Tra questi servizi, ne risultano alcuni nel Comune di Terre Roveresche da me amministrato e precisamente nelle frazioni di **Serrungarina, Montemaggiore al Metauro e Saltara**. Ritengo che tali scelte siano lesive nei confronti dei cittadini e delle imprese che insistono

nella zona della Media Valle del Metauro che contano da sempre sui Vostri servizi. Se tali informazioni si dimostrassero veritiere, ne uscirebbe una pessima immagine di Poste Italiane, da sempre vicine al citta-

dino che potrebbe tradursi in una perdita di utenti e contatti. Resto in attesa di un eventuale incontro con e, nella speranza che tali scelte vengano rivalutate, porgo cordiali saluti>>.

Tipografia METAURO

STAMPA DIGITALE A COLORI
piccoli e grandi formati • stampati per aziende
cancelleria e prodotti per ufficio
progettazione grafica • libri ed editoria

0721.714775

il DOLCEDORMIR

**DOPO 30 ANNI
DI ATTIVITÀ
GRANDIOSA
SVENDITA
PER RINNOVO LOCALI
E NUOVA MOSTRA**

MAROTTA
VIA LITORANEA, 103/107
(AL SEMAFORO) t. 0721 96462

Parco fluviale: la discarica abusiva conteneva anche eternit

MONTEFELCINO Oltre che abusiva la discarica a ridosso del Metauro a Ponte degli Alberi nascondeva anche pezzi di eternit.

L'intervento di rimozione, deciso dal Comune, si è rivelato ancor più impegnativo del previsto. Il costo finale dell'operazione richiede una spesa di seimila euro. La segnalazione era stata fatta

dall'associazione Metauro Nostro. «All'atto di procedere alla rimozione del materiale si è constatato - si legge nella delibera di giunta comunale - che nell'ammasso dei rifiuti era presente dell'eternit in pezzi di varie dimensioni. Per questa tipologia di rifiuto è necessario che l'intervento di rimozione e smaltimento in discarica autorizzata venga eseguito

da ditta specializzata previa autorizzazione dell'Asur sul piano di smaltimento predisposto da tecnico abilitato». La segnalazione al Comune di Montefelcino, ai vigili urbani e al corpo forestale dello Stato era stata sottoscritta da Stefano Bellagamba presidente dell'associazione Metauro Nostro Cultura e Territorio: «Si tratta dello scarico di materi-

ale e di rifiuti di tipo edilizio, contenitori con il simbolo di pericolo e nocivo e altri non meglio identificati, lungo il fiume Metauro nell'area dell'ex parco fluviale a Ponte degli Alberi, avvenuto anche recentemente presumibilmente nelle ultime ore notturne o di prima mattina. L'area interessata è quella in cui questa associazione ha organizzato la festa del fiume». Come se non fosse già abbastanza, la segnalazione proseguiva rilevando che «è stata realizzata una piazzola che fa presumere possibili e ulteriori scarichi già programmati in considerazione di quanto è avvenuto». Ciò che conta a questo punto è che tutto proceda per il meglio. (r.s.)

Equitazione: la bella stagione della Scodata Ranch



Si è conclusa la stagione agonistica del C.I. LA SCODATA RANCH di Fossombrone con i suoi numerosi allievi seguiti dagli istruttori federali Michele Guidi e Morgana Pompa impegnati nelle discipline della Monta da Lavoro Tradizionale e Monta da Lavoro Veloce della FITETREC-ANTE (Federazione Italiana Turismo Equestre e Trec).

Nel Campionato Regionale Marche sono figurati nelle primissime posizioni che li ha portati alla partecipazione delle finali Nazionali del Campionato Italiano e Trofeo delle Regioni che si è svolto nel mese di settembre presso il C.I. IL REGNO VERDE di Narni (TR) conquistando posizioni di rilievo.

Per la Monta da Lavoro

Tradizionale: Mattioli Chiara - Spadoni Asia - Fabbri Laura - Carbonari Chiara - Brunori Sara - Canapini Dave - Magnoni Alice - Gervasi Viola - Aiudi Luca - Rico Francesca - Pierucci Lucrezia. Per la Monta da Lavoro Veloce: - Di Venere Nicola - Giambartolomei Graziano - Landini Ivan - Pompili Anchise - Palanca Fabrizio - Gelso Milena - Gambini Lorenzo - Marini Alida - Maccari Veronica - Imperato Vera - Mensà Alesandro - Vitali Sofia.

Non solo agonismo ma anche turismo equestre: Castellucci Maria su Samira - Arduini Adamo su Pazza Idea - Petta Nicola su Red - Aguzzi Sara su Jarif - Bellagamba Luca su Lady Dark hanno partecipato a numerosi trekking sui monti

Petrano - Monte Nerone e Monte Catria mettendo alle loro spalle tanti chilometri attraversando le bellezze del territorio. Per concludere nell'ambito della Rassegna Nazionale del Cavallo del Catria il Presidente Nicola Di Venere con la sua cavalla QUERIDA ha bissato il successo dell'anno 2014 vincendo la categoria fattrici 5 anni, che ingorgoliosse ulteriormente il lavoro svolto in questi anni in tutte le attività della Scodata Ranch equitazione a 360°. Per l'anno 2018 La Scodata Ranch sta realizzando anche il campo per il MONTALTRAIL nuova disciplina della Federazione che mette in risalto precisione e spettacolarità. Si ricorda che i corsi per bambini ed adulti sono aperti tutto l'anno.

Un dono per l'Avis

TERRE ROVERESCHE
L'Amministrazione comunale di Terre

Roveresche ha donato un personal computer alla sezione Avis di Piagge. A consegnare l'apparecchiatura informatica al presidente Walter Boiani e al segretario Marco Bertini è stato direttamente il sindaco Antonio Sebastianelli. «Il nostro Comune - ha detto il primo cittadino - sarà sempre vicino alle associazioni del territorio. In questo caso, poi, si tratta di una realtà aggregativa che per le finalità che persegue merita tutta la solidarietà possibile. C'era l'esigenza di un nuovo pc per consentire ai volontari Avis di svolgere al meglio la loro attività di prenotazione delle donazioni e siamo intervenuti». La sezione Avis di Piagge, che da alcuni anni ha la propria sede al piano terra dell'edificio municipale, è stata fondata nel 2004 e vanta oltre 50 iscritti residenti non solo a Piagge, ma anche ad Orciano e a Montemaggiore al Metauro.

(RS)

Archilei
dal 1896
La Casa del Pane
PANIFICIO PASTICCERIA

Prova il nostro pane all'arace
Il Pane della Salute - consigliato da medici e nutrizionisti nelle diete ipoglicemiche

LA CASA DEL PANE

Ti aspettiamo!

ASSOCIAZIONE
VOLONTARI ITALIANI
DEL SANGUE
"Evelina Federici"
Fossombrone (PU)
Piazza Dante, 25
cell. 346 0251590

radio esmeralda

Fano
Pesaro
Senigallia
89,20 Mhz

Fossombrone
99,00 Mhz

Ufficio pubblicità 328.4779568

Una rete di sensori per monitorare le frane

TERRE ROVERESCHE La strada non sarà facile ma gli obiettivi da raggiungere sono qualificanti: <<installare una rete di sensori per il monitoraggio di frane e smottamenti è un punto di riferimento sul quale deve poggiare la strategia di resilienza del Comune di Terre Roveresche>>

si legge nel programma a tutela del territorio. <<Questo tema deve portare alla limitazione dell'uso del suolo a fini insediativi, evitare l'utilizzo di aree instabili e soggette a esondazioni, governare il reticolo idraulico minore che ha la funzione di sistema scolante e di compensazione ecologica nel rispetto del principio dell'invarianza idraulica delle attività e degli insediamenti>>.

Attività agricole e agricoli sono chiamati a svolgere un ruolo primario. Alla stessa maniera di come si sono impegnati a fare per mantenere efficienti le strade di campagna. Il documento redatto dagli amministratori comunali rivolge <<particolare attenzione alla manutenzione ordinaria del suolo per la stabilità dei versanti, con tecniche di ingegneria naturale, evitando una forzata strutturazione che irrigidisce il territorio, rafforzando o ripristinando la cura dei boschi a ridosso delle aree abitate; il ripristino dello strato di sostanza organica nei suoli, contrastandone l'impoverimento; la rior-

ganizzazione dell'attività agricola sostenibile, riconoscendo e valorizzando la sua funzione ambientale>>. Logico pensare che ci si trova di fronte ad un piano impegnativo. Come riuscirà a muovere i primi passi, e si spera quanto prima, si avrà modo di constatarne l'efficacia.

La "rivoluzione" riguarda anche la pianificazione urbanistica: <<è necessario cambiare il ciclo edilizio spostando l'attenzione sulla rigenerazione, riutilizzo dei tessuti urbani e sulla riqualificazione antisismica del patrimonio edilizio esistente>>. A tutela del territorio un programma come quello annunciato rappresenta un obiettivo di tutto rispetto. E che, a dire il vero, fa ben sperare.

MELE COTTE

4 mele, 2 cucchiaini di zucchero di canna, un cucchiaino di zucchero a velo, un bastoncino di cannella, due cucchiaini di marmellata, un cucchiaino di pinoli, 1/2 bicchiere di vino rosso.

Sbucciate le mele, eliminate il torsolo, tuffatele per 10 minuti in una pentola di acqua bollente assieme allo zucchero ed alla cannella, scolatele, lasciatele raffreddare, nel frattempo mescolate la marmellata con i pinoli e inseritela nel foro del torsolo, irrorate con il vino e infornate a 200 gradi per 10 minuti, fate raffreddare, spolverizzatele con lo zucchero a velo e gustatele.



IL PATRONO PUO' ESSERE SOLO SANT' UBALDO DA GUBBIO...

TERRE ROVERESCHE

<<Il santo protettore di Terre Roveresche non potrà che essere Sant'Ubaldo (Gubbio, 1085 - Gubbio, 16 maggio 1160) e questo per almeno 4 valide ragioni che mi accingo ad esporre:

Si è voluto chiamare il nuovo comune Terre Roveresche in omaggio ai Della Rovere, duchi di Urbino, che tanto fecero per il nostro territorio. Sant'Ubaldo era il protettore dei Della Rovere e, prima ancora, dei loro antenati Montefeltro. I duchi di Urbino furono sempre devotissimi al santo di Gubbio. A lui si rivolsero nei momenti in cui le casate sembravano dover finire per mancanza di figli maschi: dopo aver ottenuto otto femmine da Federico di Montefeltro, Battista Sforza (chiese ed ottenne...) l'intercessione di Sant'Ubaldo e al figlio maschio mise il nome di Guidubaldo (nato a Gubbio il 24 gennaio 1472), Guido in onore degli antenati ed Ubaldo in onore del santo. Così alla fine del ducato fu di nuovo Francesco Maria II Della Rovere ad ottenere la grazia, con la nascita del sospirato erede Federico Ubaldo, che nacque proprio il 16 maggio, giorno dedicato al santo. In tante altre occasioni i duchi si rivolsero al patrono di Barchi (oltre che di Gubbio), ricompensandolo con la costruzione o con l'ampliamento di chiese o basiliche (come avvenne per la guarigione di papa Giulio Della Rovere, quando le duchesse Elisabetta ed Eleonora Gonzaga fecero ingrandire la chiesa dedicata al santo a Gubbio), o coniando monete (quattrini, piccioli, scudi d'oro) con la sua effigie. Quindi quale miglior pa-

trono per Terre Roveresche se non il patrono dei Della Rovere?

2. A Barchi la tradizione attribuisce a un suo diretto intervento la fondazione di un centro spirituale, a lui poi è dedicata la chiesa dell'Insigne Collegiata barchiese, una delle chiese più belle e importanti della diocesi; ma in molti altri luoghi della nostra zona è ancora vivo e forte il culto di Sant'Ubaldo, molte chiese sono a lui dedicate, si pensi ad esempio a Sant'Andrea di Suasa, a Cavallara o, per tornare dentro a Terre Roveresche, a Cerbara. Inoltre uno dei primi miracoli "documentati" del santo fu eseguito a Sorbolongo.

3. A Barchi, all'interno del museo dell'Insigne Collegiata (per ora realizzato nei locali parrocchiali, in attesa di una più adeguata destinazione) si conserva una delle più importanti reliquie ubaldine: la Mitria prelevata dal corpo del santo e donata dai priori di Gubbio a quelli di Barchi nel 1644. Barchi inoltre è uno dei soli tre luoghi che vantano l'onore di avere Sant'Ubaldo come patrono, gli altri due sono Gubbio, ovviamente, e Thann, cittadina francese che venera S. Thiébaud, ossia Sant'Ubaldo, di cui conserva, nella locale collegiata, la reliquia di un dito. Un santo quasi esclusivo, insomma, per il nuovo comune.

4. Da non trascurare infine gli storici rapporti di amicizia fra Barchi e Gubbio, ancora vivi, e le possibili sinergie da un punto di vista culturale e turistico, di cui potrebbe beneficiare il neonato comune.

(Marco De Santi - Barchi)

Vi aspettiamo in un ambiente completamente rinnovato



*Tutto assolutamente goloso
Colazioni, aperitivi,
torte per ogni occasione,
dolci da forno e pasticceria!*

Corso Garibaldi, 62 - Fossombrone Tel. 0721.714802



Jeep

SEVEN AUTO

VENDITA E ASSISTENZA SPECIALIZZATA MULTIMARCHE

Elettroauto - Servizio gomme
Pompe e iniezioni diesel e benzina
Installazione impianti metano e GPL
Sostituzione e revisione bombole metano
auto di cortesia - Servizio revisioni DEKRA

Via E. Mattei, 61 - 61034 Fossombrone (PU)
Tel. e Fax: 0721.714272 - 0721.714418 e-mail: sevenautofossombrone@gmail.com

SECONDA VITTORIA IN TRASFERTA

Il Fossombrone Calcio risale l'autostrada A14 con in tasca la seconda vittoria consecutiva esterna, e lo fa al termine di una partita rocambolesca.

Gara strana, quella contro gli ascolani del Ciabbino, e vittoria giunta al termine di una lunga altalena cominciata con il vantaggio dei locali dopo cinque minuti e conclusa dal sigillo su rigore di Belkaid ad una manciata di minuti dal termine.

Gara strana e scorbutica, ottimamente diretta dal padovano Stabile, nella quale il Ciabbino ha messo in mostra un ottimo attacco ed una difesa un po' dispari, come del resto i numeri evidenziano. Ascolani subito in vantaggio ma pronta la risposta dei nostri ragazzi, bravi prima a recuperare immediatamente la parità ed in seguito a rimontare dopo pochi minuti il nuovo vantaggio del Ciabbino, prima che Cecchini portasse il Fossombrone in vantaggio sul finire del primo tempo. Ripresa di contenimento, con il Ciabbino alla ricerca disperata del pari, pari che arrivava su rigore ad un quarto d'ora dal termine. Tre a tre e gara finita?

Neanche per sogno, poiché a sette dal termine Belkaid giustiziava ancora dal dischetto i locali, siglando il definitivo quattro a tre, poco prima del tripudio successivo al triplice fischio. E' un risultato importantissimo, che consente ai ragazzi di Fulgini di raggiungere quota diciotto e di consolidare la seconda posizione in classifica, in quello che si

sta rivelando come uno dei campionati più sorprendenti che la nostra compagine abbia mai disputato.

Partiti in sordina ed a fari spenti, i ragazzi si stanno confermando come la squadra rivelazione della stagione, e dal lavoro portato avanti dalla società nell'estate scorsa si sta schiudendo un piccolo capolavoro, fatto di giusto mix tra giovani e giocatori esperti e dotato di equilibri importanti, peraltro ben gestiti da mister Fulgini. Amici lettori, è un fine settimana fatto di oro zecchino, un weekend nel quale il Fossombrone Calcio, oltre alla prima squadra, vede la propria formazione "Juniores" raggiungere la vetta solitaria della classifica nel proprio campionato.

Vietato fermarsi ora, anche perché domenica prossima arriva a Fossombrone il sempre quotatissimo Tolentino, che in queste prime giornate ha ottenuto molto meno di quanto meritasse. Servirà la prestazione con la 'p' maiuscola, e servirà anche uno stadio pieno, come i ragazzi meritano e come l'importanza della gara richiede. Siccome poi sarà una domenica in cui la serie maggiore riposerà tutta l'attenzione degli sportivi forsempresoni potrà essere rivolta ai nostri ragazzi, e state certi che le aspettative di assistere ad una bella gara non andranno deluse. Il decoder di Sky, una domenica di più, può attendere.

Francesco Tramontana

Asilo Nido: la lettera di Elisa Cipriani

FOSSOMBRONE <<Genitori insoddisfatti, come abbiamo letto, del servizio erogato dall'Asilo Nido, dopo che il Comune, aveva rimpiazzato una delle bidelle cuoche, assente per malattia da molte settimane, con una cooperativa,

Bocciofila in attesa del colpaccio di Agnese

A Perugia bel nono posto di Giacomo Alberici e Alessandro Tonucci nella gara a coppia regionale organizzata dal Citt' di Perugia. I due portacolori della Bocciofila Fossombrone erano alla loro prima gara di quest'anno dopo aver fatto benissimo negli anni scorsi. A Treviso, nella gara nazionale individuale di Categoria A1-A bel nono posto per Agnese Aguzzi che conferma la sua crescita in attesa sempre della "zampata" vincente che secondo Agnese non è poi così lontana.



Tende per interni (classiche e moderne)
Tendaggi-Tessuti
Tende da sole
Via Vescovado,3
Fossombrone
Tel. 0721716128
cell.: 3343001140
robertabonci@virgilio.it

ma ogni giorno i bambini erano seguiti da una suppleante diversa. Le proteste, come da denunciato dalla sottoscritta, erano rimaste inascoltate e gli Amministratori 5 Stelle hanno anche minimizzato dicendo che aveva dissentito solo una mamma. Ora i genitori sono stati costretti a manifestare per iscritto e a raccogliere le firme: 12 famiglie su 19 sono scontente del servizio e chiedono alla Giunta che riveda la scelta fatta.

Ai genitori era stato detto che la decisione è stata fatta per risparmiare, sinceramente non si comprende dove sia il risparmio poiché il numero del personale necessario è sempre lo stesso e non è diminuito, così come la cuoca bidella è stata rimpiazzata con un'altra. Tanto valeva quindi assumere la persona mancante. Le famiglie hanno diritto a ricevere un servizio adeguato anche perché sono quelle che pagano e sostengono il 63,27% del costo del servizio.

Non si capisce poi nemmeno il motivo per cui gli amministratori non abbiano tolto l'incarico alla cooperativa, poiché non riusciva a garantire la disponibilità di un operatore fisso e l'alternanza degli insegnanti è molto dannosa per i bambini.....>>.

Elisa Cipriani

Consigliere Comunale

Club Alpino Italiano Sezione Montefeltro Gruppo Fossombrone

**FOSSOMBRONE
IN CAMMINO 2017
Passeggiate della salute
Tutti i mercoledì ore 20
ritrovo Viale Cairoli
NOVEMBRE: 15-22-29
DICEMBRE: 6-13-20**

L'ARTIGIANO dei vostri sogni
Materassi produzione e vendita
L'arte del riposo
Via Pastore, 27 - Montelabbate (PU) Tel. e Fax 0721 1651636 Cell. 338 6009167 www.lartedelriposo.it - argiovanotte@gmail.com

Operazione CONFRONTO e RISPARMIO
Porta il tuo preventivo e noi ti dimostriamo che a parità di caratteristiche **RISPARMI!**